



Il Festival dell'Economia a Torino con premi Nobel e analisti da tutto il mondo

Si terrà dal 30 maggio al 2 giugno a Torino il Festival internazionale dell'Economia, dedicato quest'anno al tema "Chi possiede la conoscenza". «Oggi il progresso tecnologico è in gran parte legato alla conoscenza, all'uso delle informazioni per creare valore», ha detto Tito Boeri, direttore scientifico del festival, che quindi si propone di offrire incontri e riflessioni sul processo conoscitivo che, influenzato e radicalmente trasformato dai nuovi mezzi (la rete, l'intelligenza artificiale, gli algoritmi), sta attuando una rivoluzione nel mondo del lavoro. La grande domanda del nostro tempo è: saremo in grado di governare il progresso tecnologico, anziché subirlo? Proveranno a rispondere, a Torino, economisti, informatici, tecnologi, storici, sociologi, giuristi, studiosi dei media e imprenditori, in sezioni divise per temi (i nomi di alcune: visioni, intersezioni, storia delle idee, testimoni del tempo). In collaborazione con Biennale Democrazia e Biennale Tecnologia, gli incontri con l'autore in cui si presenteranno le novità editoriali più interessanti nel dibattito economico e politico, compresi libri ancora non tradotti in italiano, e un ciclo sull'economia spiegata attraverso il cinema. Tra gli ospiti: Alessandra Voena, Ilvo Diamanti, Nando Pagnoncelli, Innocenzo Cipolletta, Michele Belot, Jeromin Zettelmeyer, Emilio Calvano, Chiara Goretti, Daniel Gros, Andrea Gavosto, Fabiola Gianotti, Joshua Gans, Giuliano Amato. In apertura, il 30 maggio, Andrea Malaguti, direttore della Stampa, dialogherà con Paolo Gentiloni, Commissario europeo per gli affari economici e monetari. —

